Scritto da Red.
Martedì 14 Maggio 2019 11:03



MONTELLA – Con perquisizioni, posti di blocco e una massiccia presenza nelle strade, i carabinieri stanno eseguendo quotidiani e mirati controlli che negli ultimi giorni hanno portato alla denuncia di tre persone, al ritiro di due patenti di guida, alla segnalazione di quattro giovani quali assuntori di stupefacenti e all'allontanamento di quattro soggetti gravati da precedenti di polizia. Nello specifico:

- sono stati deferiti in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino un 20enne di Montella ed un 30enne di Volturara Irpina sorpresi dai carabinieri dell'aliquota radiomobile, alla guida delle proprie autovetture in evidente stato di alterazione psicomotoria conseguente all'abuso di alcool, accertata mediante etilometro. Ritirate le patenti di guida. Denunciato anche un 55enne di Volturara Irpina che, a seguito di perquisizione domiciliare eseguita dai carabinieri della locale stazione, veniva trovato in possesso di una ventina di cartucce per carabina, illegalmente detenute;

- i carabinieri delle stazione di Caposele e Torella dei Lombardi hanno segnalato alla prefettura di Avellino ai sensi dell'art. 75 del dpr 309/90 quattro persone, di età compresa tra i 20 ed i 45 anni, che a seguito di perquisizione sono state trovate in possesso di modiche quantità di hashish e marijuana. La droga è stata sequestrata.

- sono stati allontanati con foglio di via obbligatorio un 32enne ed un 35enne di Napoli nonché un 36enne di Foggia ed un 24enne di Avellino, tutti con a carico precedenti di polizia: i primi due, già numerose volte destinatari di tale misura di prevenzione, erano intenti ad esercitare abusivamente l'attività di commercio su area pubblica senza la prescritta autorizzazione del sindaco (veniva pertanto contestata anche una sanzione amministrativa di oltre 5mila euro e sequestrata la merce posta in vendita); invece il 36enne ed il 24enne, sorpresi a girovagare in

atteggiamento sospetto a Paternopoli e Montella, opportunamente interpellati, non era in grado di fornire ai militari operanti una valida giustificazione circa la sua presenza in quei Comuni.